

# Zanzare aliene, le migliori strategie di controllo

☒ All'interno del progetto LEXEM (Laboratory of Excellence for Epidemiology and Modelling), finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento e coordinato dalla Fondazione Edmund Mach, uno studio appena pubblicato su Scientific Reports, condotto dai ricercatori del Centro Dondena dell'Università Bocconi di Milano in collaborazione con la Fondazione Bruno Kessler di Trento, la Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVE) e l'Istituto Superiore di Sanità di Roma, ha confermato scientificamente le migliori strategie per il controllo delle zanzare aliene ovvero la combinazione di larvicidi, adulticidi e rimozione dei siti di riproduzione delle zanzare.

I larvicidi hanno dimostrato di essere più vantaggiosi all'inizio dell'estate e nelle stagioni più calde, mentre gli adulticidi dovrebbero essere preferiti in autunno e nelle stagioni più fredde. I risultati di questo lavoro forniscono indicazioni utili a sostegno di decisioni urgenti da parte delle autorità sanitarie pubbliche in risposta alle emergenti epidemie di zanzare.

Il rischio di trasmissione autoctona di malattie da vettore (trasmesse dalle zanzare), come Zika, Dengue e Chikungunya in Europa è dovuto principalmente a casi importati che vengono registrati sporadicamente in viaggiatori internazionali di ritorno da paesi dove la malattia è endemica. Dal momento che spesso non esistono né trattamenti specifici, né vaccini, nella maggior parte dei casi il contenimento di potenziali epidemie poggia soprattutto sull'interruzione del processo di trasmissione, attraverso la riduzione della densità delle zanzare.

Una recente ricerca condotta dalla Fondazione Edmund Mach e

dall'Istituto Zooprofilattico sperimentale delle Venezie nell'ambito del progetto LEXEM, basata sull'esperienza italiana di due epidemie di Chikungunya nel 2007 e 2017, evidenzia che servono diverse strategie di controllo del vettore, a seconda del momento in cui vengono notificati i primi casi. In questo modo lo studio fornisce utili indicazioni alle autorità che si occupano di stilare politiche volte al controllo di epidemie di malattie da vettore emergenti.

In particolare, i risultati suggeriscono che, se un caso di Chikungunya viene notificato in tarda primavera o in estate, la risposta ottimale è quella di combinare l'applicazione di adulticidi e larvicidi e la rimozione di siti di riproduzione della zanzara tigre. Inoltre, le applicazioni di larvicidi risultano essere maggiormente costo-efficaci a inizio estate e in stagioni più calde, mentre le applicazioni di adulticidi in autunno e in stagioni più fredde.

Leggi l'articolo originale: [Trentini F, Poletti P, Baldacchino F, Drago A, Montarsi F, Capelli G, Rizzoli A, Rosà R, Rizzo C, Merler S & Melegaro A \(2018\). The containment of potential outbreaks triggered by imported Chikungunya cases in Italy: a cost utility epidemiological assessment of vector control measures. Scientific reports, 8\(1\), 9034.](#)

---

**Ruolo della sorveglianza entomologica nella prevenzione delle malattie**

# trasmesse da vettore




E' pubblicato sul n° 1/2018 di Argomenti l'articolo "Ruolo della sorveglianza entomologica nella prevenzione delle malattie trasmesse da vettore" di Gioia Capelli, Fabrizio Montarsi, relazione presentata al convegno "[ONE HEALTH – ONE MEDICINE Attualità, potenzialità e potenziamento dei Dipartimenti di Prevenzione e delle politiche per la protezione della salute](#)" che si è tenuto il 3 novembre 2017 a Roma.

*Quando si pensa alla prevenzione delle malattie infettive vengono in mente vaccini, esami sierologici, e screening di varia natura; tuttavia, se parliamo di malattie trasmesse da vettori occorre includere il monitoraggio entomologico, che non ha solo uno scopo conoscitivo, ma anche di prevenzione. Scopo di questo breve contributo è dimostrare con esempi concreti come i monitoraggi entomologici possano essere utilizzati per combattere e prevenire queste malattie.*

[Scarica l'articolo integrale](#) in pdf

---

## **Ecdc: zanzare Aedes aegypti alle porte dell'Ue**

 Il Centro Europeo per il Controllo delle Malattie (Ecdc) [lancia l'allarme](#) e invita i Paesi europei a rafforzare la sorveglianza sulle zanzare, perchè la temibile 'Aedes

*aegypti*’, portatrice di diverse malattie tropicali da Zika alla febbre gialla, è ormai alle porte del continente.

Dal 2007, scrivono gli esperti, la specie vive stabilmente a Madeira, intorno al Mar Nero, e sulla costa turca.

Nel 2017 è tornata in Egitto, e la Spagna ha riportato alcuni ritrovamenti nelle Canarie.

*“Se non saranno prese misure – avvertono gli esperti – la zanzara si diffonderà con molta probabilità nelle aree estreme dell’Europa, che potrebbero diventare un serbatoio per l’introduzione dei vettori nel continente. Questo aumenterebbe il rischio di focolai locali di virus”.*



La *aegypti*, ricorda l’Ecdc, è stata endemica nell’Europa meridionale fino a metà del ‘900, le condizioni climatiche europee permettono una proliferazione in caso di reintroduzione.

Fonte: Ansa

[Scheda informativa Ecdc su \*Aedes aegypti\*](#) (in inglese)

[Schede informative e infografiche Ecdc sulle diverse specie di artropodi vettori](#) (in inglese)

[Mappe ECDC sulla presenza e distribuzione in Europa degli artropodi vettori](#)

[Linee guida ECDC](#) per la sorveglianza delle zanzare autoctone e delle zanzare invasive in UE